

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4284 del 08/08/2017
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA L.R. del 22.02.1993 n. 10 e ss.mm.ii. ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO DENOMINATO "RICOSTRUZIONE DORSALE MT JOLADA ĩ I TRONCO ĩ da palo di amarro canale Trotto a cabina Jolanda Smistamento. Inserimento nuovo PTP Marzo, in Comune di Jolanda di Savoia" (FE) (ZOFE 715). Rilasciata a E-DISTRIBUZIONE SPA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4421 del 08/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno otto AGOSTO 2017 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

**AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELLA L.R. del 22.02.1993 n. 10 e ss.mm.ii. ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ELETTRICO DENOMINATO "RICOSTRUZIONE DORSALE MT JOLADA – I TRONCO – da palo di amarro canale Trotto a cabina Jolanda Smistamento. Inserimento nuovo PTP Marzo, in Comune di Jolanda di Savoia" (FE) (ZOFE 715).**

**Rilasciata a E-DISTRIBUZIONE SPA**

**RICHIAMATI:**

- il **T.U. di leggi sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775** e successive modificazioni e integrazioni;
- la **Legge 28 giugno 1986, n. 339** *"Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne"* ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con Decreto Interministeriale 21 marzo 1988, n. 449, integrato con D.M. 16 gennaio 1991;
- la **L.R. 22 febbraio 1993, n. 10** *"Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volts. Delega di funzioni amministrative"* e ss.mm.ii;
- la **L.R. 21 aprile 1999, n. 3** *"Riforma del sistema regionale e locale"* e ss.mm.ii.;
- il **D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79**, *"Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"*;
- la **L.R. 31 ottobre 2000, n. 30** *"Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico"* e ss.mm.ii;
- la **Legge 22 febbraio 2001 n. 36** *"Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici"*;
- il **D.Lgs. 164 DEL 2000 art. 31** che disciplina la dichiarazione di pubblica utilità di nuove infrastrutture di trasporto e distribuzione;
- il **D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327** *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità"* e ss.mm.ii;
- la **L.R. 19 dicembre 2002 n. 37** *"Disposizioni Regionali in materia di espropri"*;
- la **L. 23 agosto 2004, n. 239**, *"Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"*;
- il **D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** e ss.mm.ii. *"Norme in materie ambientali"*;
- il **D.M. 29 maggio 2008** del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare *"Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti"*;
- il **D.P.R. 13 febbraio 2017** *"Regolamento recante individuazione degli interventi"*

*esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata".*

- la **Nota della Regione Emilia Romagna** – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità – Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. n. AMP/TUG/03/11853 del 05.06.2003 *"Parere sull'interpretazione dell'art. 30 della L.R. n. 37 del 2002 (Procedimento autorizzatorio alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici)"* che fornisce chiarimenti in merito alle procedure per il rilascio di autorizzazioni a linee ed impianti elettrici fino a 150 volts;
- la **Nota della Regione Emilia Romagna** – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità – Servizio Affari Giuridici del Territorio Prot. n. AMP/TUG/04/16132 del 12.08.2004 *"Parere sull'interpretazione dell'art. 30 della L.R. n. 37 del 2002 (Disciplina relativa al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee ed impianti elettrici di cui alla L.R. 10 del 1993, modificata dalla L.R. n. 37 del 2002)"* che fornisce chiarimenti in merito al rilascio di autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici;
- la **Nota della Regione Emilia Romagna** – Direzione Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità e Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa – Prot. n. AMP/DPA/06/12110 del 14.07.2006 *"Indicazioni operative in merito al procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici (D.Lgs. n. 330 del 2004 e L.R. n. 10 del 1993)"* che fornisce chiarimenti in merito all'applicazione del D.Lgs. n. 330/2004 con particolare riguardo alle procedure per il rilascio di autorizzazioni a linee ed impianti elettrici fino a 150 volts disciplinate dalla L.R. 10/93 e ss.mm.ii.;
- la **L. 7 agosto 1990 n. 241** *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii, così come modificata ed integrata dal D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 (con particolare riferimento agli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater, 14-quinquies);
- il **Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 28/12/1995** *"Attribuzione all'ENEL s.p.a., ai sensi dell'art. 14 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con legge 8 agosto 1992, n. 359, della concessione delle attività per l'esercizio del pubblico servizio di fornitura dell'energia elettrica nel territorio nazionale"*;
- l'**art. 38 comma 1 della legge 24/11/2000 n. 340** che stabilisce che alle società per azioni, costituite in applicazione degli articoli 9 e 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, a far data dall'efficacia degli atti di conferimento di impianti, beni e attività alle società stesse, sono trasferiti le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e tutti i provvedimenti amministrativi, compresi quelli in via di perfezionamento, concernenti gli impianti, i beni e le attività conferiti e già intestati alla originaria società conferente e alle società conferenti successive;

**VISTI:**

- la **Legge 7 aprile 2014 n. 56** “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la **L.R. 30 luglio 2015 n. 13** “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” in particolare l’art. 17, lett. a) per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla costruzione di elettrodotti fino a 150 kV e altri elettrodotti di interesse non nazionale, sono esercitate dalla Regione mediante l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015** “Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;
- **Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015** “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;

**DATO ATTO:**

che con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all’Ing. Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;

**VISTE:**

- la domanda presentata ai sensi della L.R. 10 del 1993 e ss.mm.ii. da E-DISTRIBUZIONE acquisita in data 19/04/2017 - PGFE 2017/4470, con la quale:
  - a) si chiede l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianto elettrico denominato RICOSTRUZIONE DORSALE MT JOLADA – I TRONCO – DA PALO DI AMARRO CANALE TROTTO A CAB. JOLANDA SMISTAMENTO - INSERIMENTO NUOVO PTP MARZO, COMUNE JOLANDA DI SAVOIA” (Cod. Rintracciabilità ZOF 0715) con tensione di esercizio 15 kV, in cavo cordato ad elica visibile sotterraneo di lunghezza totale 3,4 km in Comune di Jolanda di Savoia (FE), la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell’art. 4-bis della L.R. 10/93 e dell’art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
  - b) si dichiara che l’azienda elettrica è concessionaria dell’attività di pubblico servizio elettrico (D.Lgs. 79/99);
  - c) si dichiara che l’impianto non risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Jolanda di Savoia;

- d) si dichiara che l'opera è inserita nel "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 17 del 25/01/2016;
  - e) si dichiara che l'opera interessa proprietà diverse da quelle del proponente per le quali non ha la disponibilità delle aree;
  - f) l'impianto interesserà la ZPS denominata "Bacini di Jolanda di Savoia" soltanto nella fase di demolizione della linea aerea in conduttori nudi;
- la documentazione allegata comprensiva:
    1. della Relazione tecnica con la descrizione della tipologia di intervento: la ricostruzione di un tronco della dorsale Jolada consentirà la demolizione di un lungo tratto fatiscente di linea aerea in conduttori nudi su tralicci di ferro; l'attraversamento del canale Trotto avverrà con scavo sul ponte mentre l'attraversamento della statale S.P. 28 Tresigallo-Jolanda di Savoia avverrà mediante trivellazione orizzontale controllata; il nuovo PTP Marzo sarà alimentato da una campata in cavo aereo ELICORD;
    2. della dichiarazione che le linee in cavo cordato ad elica adottate nel progetto presentato sono escluse dall'applicazione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 (art. 3.2);
    3. della copia dell'elaborato grafico corretto;
    4. della Relazione sulla compatibilità ambientale e paesaggistica nella quale, tra le altre cose, si dichiara che, per limitare al massimo il pur limitato danno all'interno della ZPS, è possibile procedere al solo recupero dei conduttori nudi, lasciando in loco i tralicci con possibilità di adeguarli con apposito supporto per favorire la nidificazione dell'avifauna;
    5. del Rapporto ambientale di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006 in cui si dichiara che l'unica fascia di cui necessiterà il nuovo impianto sarà di tipo "urbanistico" così come previsto dalla L.R. 20/2000 (art. A-13) in quanto infrastruttura in dotazione al territorio e che detta fascia, coassiale ai cavi, coinciderà con la fascia di asservimento dell'elettrodotto, di ampiezza pari a 3,0 metri;
    6. la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie che equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'art. 120 del R.D. 1775/1933;
    7. del Piano particellare con le aree sottoposte a vincolo espropriativo con un'unica proprietà di Bonifiche Ferraresi SPA Società Agricola;
    8. dell'attestazione di conformità del progetto;

**VERIFICATO:**

che il tracciato della linea elettrica e comunque l'intero intervento interessa un'unica proprietà per la quale il proponente non ha la disponibilità, sulla quale pertanto verrà costituita servitù di elettrodotto in conformità a quanto previsto dal Testo Unico sulle acque ed impianti elettrici;

che, unitamente all'autorizzazione alla realizzazione e esercizio dell'opera, è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 14Bis della L.R. 10/93 ss.mm.ii. e la dichiarazione di inamovibilità ai sensi del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;

**RILEVATO:**

che sulla base di quanto disposto dal **DPR n. 31 del 13/02/2017 – ALLEGATO A**, la tipologia dell'intervento oggetto della presente Autorizzazione Unica lo esclude dall'acquisizione di autorizzazione paesaggistica, pur ricadendo il medesimo in aree di particolare pregio (SIC/ZPS);

**DATO ATTO:**

- che il procedimento amministrativo è stato avviato con comunicazione PGFE 2017/4869 del 2/05/2017 agli Enti individuati dal Proponente e successivamente esteso al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Ferrara (PGFE 2017/5439 del 12/05/2017);
- che contestualmente all'inizio del procedimento è stata comunicata agli Enti competenti l'indizione della CONFERENZA DI SERVIZI SEMPLIFICATA in modalità ASINCRONA ai sensi della L. 241/90 come modificata ed integrata dal D.Lgs 127/2016 - art. 14-bis;
- che l'avviso di deposito della documentazione di progetto è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Parte Seconda n. 139 del 17/05/2017, sull'Albo Pretorio del Comune di Jolanda di Savoia dal 12/05/2017 al 25/06/2017 (comunicazione acquisita in data 10/07/2017 con PGFE 2017/7978) e sul sito on line di ARPAE SAC – FERRARA;
- che la comunicazione di inizio del procedimento e l'avviso di deposito sono stati inoltrati in data 02/05/2017 (PGFE 2017/4864) via posta certificata all'unica proprietà i cui terreni risultano interessati dall'opera in progetto;
- che il termine previsto per la presentazione delle osservazioni era il 25/06/2017 e che entro tale data non sono pervenute osservazioni;
- che il procedimento iniziato in data 02/05/2017 deve concludersi entro 180 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURERT e cioè in data 12/11/2017;
- che nei termini utili a richiedere integrazioni alla documentazione da parte degli Enti competenti, è pervenuta in data 15/05/2017 (PGFE 2017/5550) unicamente la richiesta del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e che la medesima è stata trasmessa a E-DISTRIBUZIONE con protocollo PGFE 2017/5720 del 18/05/2017;
- che E-DISTRIBUZIONE ha integrato le informazioni richieste dal Consorzio di Bonifica in data 12/07/2017 (acquisite con PGFE 2017/8068);

**DATO ATTO:**

- che ai lavori della Conferenza sono stati chiamati a partecipare gli Enti di cui al sotto riportato elenco:
  - Ministero dello Sviluppo Economico – Emilia Romagna;
  - ARPA Sezione Provinciale di Ferrara;

- AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica;
- Comando Militare Territoriale - Emilia Romagna;
- Aeronautica Militare Italiana – Reparto Terr. e Patr. Ufficio Servitù;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
- UNMIG Bologna;
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- Unione Terre e Fiumi;
- Comune di Jolanda di Savoia;
- Provincia di Ferrara;
- Snam Rete Gas;
- E-Distribuzione – Ferrara;

**RILEVATO** che E-DISTRIBUZIONE ha provveduto a trasmettere, unitamente all'istanza di autorizzazione, i Nulla Osta/Pareri ottenuti e di seguito sintetizzati:

ENTE	PARERI / altri documenti
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO	Parere favorevole con prescrizioni (PGFE 2017/4470 del 19/04/2017);
COMANDO MILITARE TERRITORIALE EMILIA ROMAGNA	Nulla osta (PGFE 2017/4470 del 19/04/2017);
AERONAUTICA MILITARE ITALIANA Rep. Terr. e Patrim. Uff. Servitù	Nulla osta con prescrizioni (PGFE 2017/4470 del 19/04/2017) ;
COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA	Rilascio autorizzazione e concessione lavori di scavo (PGFE 2017/8069 del 12/07/2017) <b>ALLEGATO 1</b> ;
SNAM RETE GAS	Parere favorevole con prescrizioni (PGFE 2017/8069 del 12/07/2017);

**DATO ATTO** che nel corso ed in funzione dell'istruttoria di competenza della Conferenza, si è provveduto ad acquisire i nulla osta ed i pareri previsti dagli artt. 3 e 4 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e ss.mm.ii., di cui alla tabella riassuntiva di seguito riportata:

ENTE	PARERI / altri documenti
ARPAE – Sistemi Servizi Ambientali e AUSL Dipartim. Sanità Pubblica	Parere favorevole espresso congiuntamente;
UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	Parere urbanistico favorevole (acquisito al PGFE 2017/7933 del 10/07/2017) con prescrizioni;
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA	Parere favorevole (acquisito al PGFE 2017/8810 del 01/08/2017);
COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA	Parere favorevole con prescrizioni (acquisito al PGFE 2017/9057 del 08/08/2017);

**EVIDENZIATO:**

- che, ai sensi del comma 4 dell'art. 14 bis "Conferenza Semplificata" della L. 241/90 e ss.mm.ii. "Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni";

**DATO ATTO** che sono stati assolti gli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, inerenti la documentazione antimafia, con l'invio della richiesta alla Banca Dati Nazionale Antimafia in data 21/04/2017 (PR\_RMUTG\_Ingresso\_0146895\_20170421);

**ACCERTATO** che il Proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti ai sensi della normativa vigente e dal Tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia-Romagna approvato con Atto n. 66-2016 del 25.05.2016;

**SI INFORMA** che ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

Tutto ciò premesso

**DISPONE**

Di approvare il progetto definitivo presentato da **E-DISTRIBUZIONE** per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto elettrico denominato "*RICOSTRUZIONE DORSALE MT JOLADA – I TRONCO – da palo di amarro canale Trotto a cabina Jolanda Smistamento. Inserimento nuovo PTP Marzo, in Comune di Jolanda di Savoia*" secondo gli elaborati e con le raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla-osta, concessioni, pareri comunque denominati acquisiti in sede istruttoria.

Di dichiarare la coerenza con i vigenti strumenti urbanistici delle opere di che trattasi.

**AUTORIZZA**

**E-DISTRIBUZIONE, ai sensi e per gli effetti della L.R. 10/1993 e ss.mm.ii,** a realizzare ed esercire l'impianto "*RICOSTRUZIONE DORSALE MT JOLADA – I TRONCO – da palo di amarro canale Trotto a cabina Jolanda Smistamento. Inserimento nuovo PTP Marzo, in Comune di Jolanda di Savoia*" dando atto che dovrà essere realizzato secondo le modalità tecniche previste nel progetto definitivo allegato all'istanza in premessa richiamata, fatti salvi gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

La validità dell'Autorizzazione è condizionata al rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti competenti di seguito riportate:

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO:**

nel rammentare l'obbligo di rispettare la normativa vigente in materia di ritrovamenti fortuiti (D.Lgs. 42/2004 art.90), prescrive che la data dei lavori di scavo vanga comunicata



con congruo anticipo (venti gg. almeno) per poter predisporre gli opportuni controlli in corso d'opera;

AERONAUTICA MILITARE COMANDO 1^ REGIONE AEREA:

in relazione a potenziali interferenze con l'attività di aeronavigazione dovranno essere rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore Difesa n° 146/394/4422 del 09/08/2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica" che, ai fini della sicurezza dei voli a bassa quota, impone obblighi con riferimento ad opere:

- ✓ di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati),
- ✓ di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale/superiore a 15 metri,
- ✓ elettrodotti a partire da 60 kV.

Si prescrive di comunicare, tassativamente 30 giorni prima della data di inizio dei lavori, al Centro Informazioni Geotopografiche dell'Aeronautica, Aeroporto Pratica di Mare – Pomezia (RM), le caratteristiche e i dati tecnici necessari (ostacoli verticali, lineari, segnaletica diurna, notturna, coordinate geografiche, quota s.l.m., ecc.) relativi all'opera da realizzare.

UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI:

L'intervento, previsto nella Scheda 3 del PIANO OPERATIVO INTERCOMUNALE approvato in via definitiva dal Consiglio dell'Unione in data 26/06/2017 con Delibera n. 23, dovrà rispettare quanto espresso da ARPAE in sede di POC:

- ✓ escludere fonti di contaminazione pregresse anche tramite la verifica dell'uso storico dei suoli attraversati dalle opere,
- ✓ adempiere alla normativa di settore relativamente alle terre da scavo,
- ✓ riportare su planimetria di dettaglio le linee di nuova costruzione e, qualora necessario, individuarne le distanze di prima approssimazione (DPA),
- ✓ gestire i rifiuti prodotti secondo le norme di legge con particolare riferimento alle linee ed impianto da dismettere, anche nel rispetto, per il deposito temporaneo, dei criteri dettati dall'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/06,

Inoltre, si dovrà provvedere a rispettare quanto espresso dalla RER – Ag. Per la Sicurezza Territoriale e Protez. Civile nella nota al POC di prot. 23784 del 30/05/2017 in cui ha specificato che per questo intervento "in considerazione della tipologia in sede di progettazione, si devono effettuare approfondimenti geologici, per la natura di eventuali sostegni od altre opere necessarie per la posa di linee elettriche".

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA:

- ✓ l'intervento dovrà essere coerente con le misure specifiche di conservazione del sito SIC/ZPS "Bacini di Jolanda di Savoia IT4060014" previste dalla Regione Emilia Romagna;
- ✓ l'intervento dovrà essere preventivamente autorizzato dal Comune di Jolanda di Savoia per quanto concerne l'occupazione di suolo pubblico, gli attraversamenti stradali e la modifica della viabilità comunale;

SNAM RETE GAS:

L'opera dovrà essere realizzata come da progetto allegato all'istanza e dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- ✓ i lavori di realizzazione della recinzione nei tratti interferenti dovranno essere

concordati preventivamente con Snam che provvederà alla stesura di verbale riguardante i rischi specifici, il picchettamento della condotta; dovrà essere fornito nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e della compagnia assicuratrice;

- ✓ le opere di scavo in prossimità della condotta di Snam potranno avvenire con mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t dotati di benna liscia fino ad una distanza di 0,50 metri dal metanodotto, la restante parte a mano, il tutto alla presenza di personale Snam; dovranno infatti essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;
- ✓ nel tratto in parallelismo, il cavidotto di e-distribuzione dovrà essere posato ad una distanza non inferiore a 8,00 metri dall'asse della condotta gas;
- ✓ nei punti di incrocio tra la condotta gas e il cavo MT – che dovrà essere posato privo di condotta portacavi per una lunghezza pari a metri 3,00 per parte dall'asse della condotta gas – la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore di 50 cm.; fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensione 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x10 cm.; una soletta identica a quella sopra citata dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il metanodotto;
- ✓ eventuali pozzetti di ispezione come anche i giunti del cavo MT, dovranno essere posti ed eseguiti ad una distanza non inferiore a metri 8,00 dall'asse della condotta gas;
- ✓ e-distribuzione si impegna a garantire – senza alcuna richiesta di oneri – immediata assistenza in caso di interventi di qualsiasi tipo e genere da parte di Snam Rete Gas SpA;
- ✓ sopra la condotta gas non dovranno essere realizzati depositi di materiali anche se provvisori;
- ✓ il nulla osta di Snam dovrà essere sottoscritto per accettazione prima dell'inizio dei lavori.

**La validità dell'Autorizzazione** è altresì condizionata al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nell'Autorizzazione e Concessione scavi rilasciata dal Comune di Jolanda di Savoia di cui all'**ALLEGATO 1** che costituisce parte integrante della presente Autorizzazione Unica.

**La presente autorizzazione:**

- ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità delle opere e di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

**All'Amministrazione di ARPAE-SAC di Ferrara dovranno essere tempestivamente comunicati:**

- l'inizio dei lavori;
- la conclusione dei lavori;
- la messa in esercizio dell'impianto.

**ARPAE-SAC di Ferrara provvederà:**

- a trasmettere, con successiva comunicazione, l'avviso di avvenuto rilascio del presente provvedimento a E-DISTRIBUZIONE precisando le modalità del ritiro del

provvedimento stesso, ed al COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA per gli adempimenti di competenza;

- a pubblicare l'avviso di avvenuto rilascio del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

L'autorizzazione si intende accordata (nel rispetto delle specifiche prescrizioni e condizioni contenute nei suddetti pareri resi dagli Enti interessati) fatti salvi i diritti dei terzi, con obbligo di osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

La responsabilità civile e penale nei confronti di terzi, per gli eventuali danni suscettibili di derivare dalla realizzazione delle opere in oggetto, è a totale ed esclusivo carico della Società titolare dell'autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

**Ing. Paola Magri**  
*DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI – FERRARA*  
ARPAE EMILIA - ROMAGNA

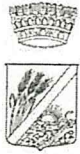
*Atto firmato digitalmente*



## ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA



E-DIS-28/04/2017-0261461



**COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA**

**Provincia di Ferrara**

**P. I. - 00313290387**

1908



2008

**Spetta.le**  
**E-distribuzione SpA**  
**Divisione Infrastrutture e Reti**  
**Macro area Territoriale Nord**  
**Sviluppo Rete – Distaccamento**  
**Forli-Cesena**  
**e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it**

#### **IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO**

**VISTA** la richiesta prot. n. 2258 del 07/04/2017 di autorizzazione e concessione scavi per la posa di cavo MT 15 KV in via dei Giunchi a Jolanda di Savoia al fine di consentire i lavori di rifacimento/interramento della dorsale " JOLANDA"

**VISTO** il progetto esecutivo contenente tutti gli allegati tecnici come di seguito descritti; Planimetria dell'intervento, Particolari costruttivi come da disegno n. ZOFE/0715-COM.

**VISTI** i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e Fognatura;

**VISTO** il Piano Strutturale Comunale (PSC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

**VISTE** le Norme Urbanistiche vigenti;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30/04/1992, n. 285, nonché il relativo regolamento di esecuzione del Codice della Strada.

#### **CONCEDE**

**a E-distribuzione SpA con Sede legale in Via Ombrone 2 , ROMA il rilascio dell'autorizzazione e concessione lavori di scavo per la posa di un cavo MT 15 KV in via dei Giunchi a Jolanda di Savoia al fine di consentire i lavori di rifacimento/interramento della dorsale"JOLANDA"**

#### **OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELLA DITTA**

- siano rispettate le modalità di utilizzo dell'area e dello spazio concessi indicati nel presente provvedimento;
- ove l'occupazione comporti l'attività di scavo, costruzione di manufatti, o qualsiasi altra opera che interessi il suolo o il sottosuolo, venga rimesso in pristino l'assetto dell'area a spese del titolare del provvedimento;
- l'utilizzazione dell'area o dello spazio pubblico concesso non limiti o disturbi l'esercizio dei diritti altrui o arrechi danni a terzi;
- il presente atto ed i documenti comprovanti la legittimità dell'occupazione siano custoditi ed esibiti dal titolare a richiesta del personale incaricato dall'Amministrazione.

## PRESCRIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

1. L'esecuzione di attraversamenti trasversali e longitudinali con condutture, tubazioni o cavi deve di norma essere eseguita con sistemi che non comportino scavi a cielo aperto (perforazione direzionale, perforazione guidata, trivellazione orizzontale controllata o tecnologie equivalenti);
2. la profondità rispetto al piano stradale dell'estradosso dei manufatti protettivi degli attraversamenti in sotterraneo, viene approvata preventivamente dal Comune in relazione alla condizione morfologica dei terreni e delle condizioni di traffico; la profondità minima misurata dal piano viabile di rotolamento non può essere inferiore a ml. 1.00;
3. gli attraversamenti effettuati con strutture sopraelevate devono essere realizzati mediante sostegni situati fuori dalla carreggiata con distanze che consentano futuri ampliamenti e comunque devono essere ubicati ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna più il maggiore franco di sicurezza tipo di impianto; l'accesso al manufatto di attraversamento deve essere previsto al di fuori della carreggiata. Per gli impianti per la pubblica illuminazione si rimanda al successivo comma 10;
4. la progettazione degli attraversamenti sia di un sotterraneo che in strutture sopraelevate deve essere approvata dal Comune preventivamente al rilascio del permesso di costruzione, ovvero, all'inoltro della D.I.A.
5. per gli attraversamenti longitudinali l'accesso ai cunicoli deve essere di norma realizzato fuori dalla carreggiata e preferibilmente nelle zone di pertinenza o sul marciapiedi stradali;
6. l'attraversamento trasversale mediante le tecnologie di cui al comma 2 del presente articolo dovrà essere eseguito senza manomettere il piano variabile, banchine comprese, la tubazione, onde permettere eventuali riparazioni senza mai interferire con la sede stradale, dovrà essere collocata all'interno di un tubo di protezione il cui estradosso dovrà essere una profondità minima di cm. 100 rispetto al piano viabile;
7. la tubazione di protezione sarà prolungata su ciascun lato di almeno ml. 1,00 oltre i cigni esterni dei fossi stradali e dovrà sottopassare i fossi stessi con un margine di almeno cm. 30 rispetto alla loro quota di fondo, onde consentire eventuali futuri spurghi o approfondimenti;
8. i tubi di sfiato delle condotte gas dovranno essere posizionati al di fuori della carreggiata e delle banchine;
9. qualora per comprovati e dettagliati motivi tecnici, si renda necessario effettuare il taglio della strada, lo stesso avverrà nel rispetto delle modalità che seguono:
  - a) **prima dell'inizio dei lavori per ogni tratto di strada dovranno essere presi accordi con l'Ufficio tecnico comunale per il sopralluogo al fine di stabilire posizioni, modalità, tempi di esecuzione e quant'altro necessario per una completa visione dei lavori;**
  - b) gli scavi, la cui profondità non potrà essere inferiore a cm. 100, vanno effettuati in modo tale da garantire quanto prescritto alla successiva lettera c) ed in modo tale da evitare movimenti franosi del corpo stradale; per gli scavi da effettuarsi in banchina la distanza minima dal cigno bitumato all'inizio dello scavo non deve essere inferiore a cm.40; per gli scavi da effettuarsi sul manto bitumato si dovrà procedere, preventivamente al taglio della pavimentazione con apposita macchina taglia-asfalto o martello pneumatico, in base ad accordi con il Responsabile dell'ufficio tecnico del Comune prima dell'inizio dei lavori; il materiale di risulta dovrà essere trasportato a rifiuto fatta eccezione per i casi in cui alla successiva lettera e);
  - c) al termine di ogni turno di lavoro gli scavi dovranno essere chiusi in modo da non costruire pericolo per la circolazione stradale, va a tal fine garantita la pulizia della strada ed in particolare lo sgombero totale dei mezzi e dei materiali; la chiusura dovrà essere effettuata con conglomerato bituminoso e dovrà essere invitata la presenza in superficie di materiale instabile o non legato;
  - d) il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito mediante l'impiego di sabbia fino al primo strato di fondazione stradale, avendo particolare cura al costipamento del riempimento da

effettuarsi per strati non superiori a cm. 30 e con l'impiego di idonea attrezzatura: gli strati di fondazione dovranno essere costituiti da cm. 20 di misto granulometrico stabilizzato di idonea pezzatura e cm.15 misto cementato a q.li l/mc. fino ad una quota di cm.10 più bassa rispetto alla quota del piano viabile; i restanti cm 10 dovranno essere riempiti con conglomerato bituminoso di idonea pezzatura da concordarsi con il responsabile dell' Ufficio Tecnico del Comune;

- e) **ove gli scavi interessino la carreggiata, la pavimentazione e la segnaletica stradale orizzontale dovranno essere rifatte se e come esistenti. In ogni tempo e per tutta la durata dell' autorizzazione, il concessionario è tenuto ad effettuare la manutenzione ed i ricarichi eventualmente necessari nel tratto di strada interessato dai lavori;**
  - f) allo scopo di evitare ulteriori tagli della sede stradale, dovranno essere predisposti gli allacciamenti ad eventuali future derivazioni dell' utenza;
  - g) al termine della realizzazione degli attraversamenti longitudinali dovrà essere ripristinato lo strato di usura di almeno cm.3 di spessore (valutato ad avvenuta compattazione) per una larghezza pari alla carreggiata stradale, previa eventuale fresatura della pavimentazione esistente per il rispetto delle quote stradali originarie, e per una lunghezza pari a quella degli scavi più un raccordo di collegamento all'inizio e alla fine di lunghezza non inferiore a ml. 5,00;
  - h) al termine della realizzazione degli attraversamenti stradali trasversali il ripristino sarà eseguito su tutta la carreggiata stradale e dovrà avere una larghezza minima di ml.3.00 a destra e a sinistra dello scavo, previa fresatura della pavimentazione esistente per una profondità minima di cm. 4,00, il ripristino dovrà avvenire senza la formazione di cunette o dossi in corrispondenza all'attraversamento;
  - i) gli eventuali chiusini di ispezione ricadenti sulla carreggiata dovranno essere in ghisa, con coperchio del tipo autobloccante al telaio; il concessionario dovrà farsi carico di mantenerli costantemente alle quote della pavimentazione stradale, qualunque variazione essa subisca a di ripristini o rifacimenti;
  - j) sia negli attraversamenti longitudinali che in quelli trasversali la striscia di pavimentazione tagliata con macchina taglia-asfalto dovrà avere una larghezza di almeno cm. 40 (20-20) superiore a quella prevista per la condotta, in modo a limitare al minimo eventuale sbavature; la profondità del taglio non potrà essere all'intero spessore della pavimentazione;
  - k) la pulizia della superficie interessata dal ripristino va effettuata con spazzolatrice aspirante e stesa di mano d'attacco con emulsione di bitume;
  - l) la sigillatura delle riprese va eseguita con mano di emulsione bituminosa;
  - m) il riempimento degli scavi eseguiti nella banchina stradale dovrà essere effettuato, di norma, con misto stabilizzato di frantoio , bagnato e compattato a piccoli strati con mezzo idoneo, fino a perfetta chiusura e fino alla quota primitiva della banchina stradale. Qualora, per la presenza di un servizio pubblico esistente, lo scavo in banchina venga autorizzato ed eseguito a filo del ciglio bitumato, o comunque ad una distanza di questo inferiore alla profondità del medesimo, dovrà essere adottato lo stesso tipo di riempimento previsto alla precedente lettera d);
10. per i sostegni delle linee di pubblica illuminazione di nuova realizzazione, la distanza sarà fissata in funzione delle condizioni locali con riguardo alla sicurezza del transito; in ogni caso la distanza minima non potrà essere inferiore a ml.1.00; potrà essere richiesta la predisposizione di adeguate protezioni;
11. qualora sulla base degli articoli intercorsi, inseriti nella convenzione prevista dall'art.67, comma 5 del regolamento del N.C.S., il riempimento e/o il ripristino della pavimentazione per qualche singolo lavoro venga eseguito dal Comune di Jolanda di Savoia direttamente o tramite un Impresa chiamata dal medesimo, il concessionario si impegna al pagamento delle note di spese o fatture che verranno presentate a lavoro ultimato e che saranno formate in base ai prezzi corretti di mercato;
12. prima dell'inizio del lavoro soggetto a permesso di costruire, ovvero, a D.I.A. come pure prima del ripristino definitivo degli scavi eseguiti sul piano stradale, deve essere data comunicazione al Comune, segnalando il nominativo dell'impresa esecutrice e del tecnico direttore dei lavori;

13. le opere in muratura od altre che in qualsiasi modo venissero danneggiate nell'attraversamento di manufatti per la posa dei tubi verranno sollecitamente ripristinate dal concessionario con gli stessi tipi di materiali preesistenti;
14. ogni lavoro di modifica alle opere in muratura alle tubazioni dovrà essere preventivamente autorizzato dal Comune di Jolanda di Savoia e sottostare all'osservanza delle prescrizioni dallo stesso impartite;
15. al termine dei lavori il concessionario dovrà darne tempestivamente comunicazione scritta al Comune.

#### CARATTERISTICHE DELLA CONCESSIONE

La presente concessione è rilasciata a favore del/i richiedenti senza pregiudizio dei diritti di terzi e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Jolanda di Savoia, 27/04/2017



Il Responsabile del Settore Tecnico  
**Dott. Arch. Francesco ALBERTI**

*Francesco Alberti*



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**